

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONI
DEL
REGIO COMMISSARIO
E DEL COLLEGIO DEI SINDACI
SUL
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1924



ROMA
TIPOGRAFIA F. CENTENARI (S. A.)
1925



Corporate Heritage
& Historical Archive

1910

GENERALI



ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

RELAZIONI
DEL
REGIO COMMISSARIO

E DEL COLLEGIO DEI SINDACI

SUL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1924



ROMA

TIPOGRAFIA F. CENTENARI (S. A.)

1925



Corporate Heritage
& Historical Archive

INDICE

	Pag.
Lettera del Regio Commissario a S. E. il Ministro per l'Economia Nazionale	5
Relazione del Regio Commissario sul bilancio al 31 di- cembre 1924	9
Relazione del Collegio dei Sindaci	21
Conto Profitti e Perdite e Stato Patrimoniale	28
Allegati	35

Eccellenza,

Mi onoro presentare all'E. V. il bilancio dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il 1924, bilancio che già era stato approvato sotto la passata Amministrazione dal Comitato Permanente, ma non aveva ancora ricevuto la definitiva ratifica dell'intero Consiglio.

Nel procedere io stesso alla regolare approvazione, in virtù dei poteri che mi sono conferiti dal Governo, — veduta la relazione dei Sindaci —, ho ritenuto opportuno adottare anche il testo della relazione che già era stato predisposto dal Comitato Permanente e che trasmetto con la mia firma all'E. V.

Con i sensi del maggiore ossequio

Roma, 8 luglio 1925

IL REGIO COMMISSARIO
GATTI

A. S. E. IL MINISTRO
PER L'ECONOMIA NAZIONALE



RELAZIONE
DEL REGIO COMMISSARIO
SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1924



Le felici previsioni che i primi risultati dell'esercizio 1924 avevano consentito di formulare per quanto riguarda l'andamento della nuova produzione sono state ampiamente realizzate, e ciò non soltanto presso l'Istituto Nazionale ma anche presso le private Imprese, dimodochè il 1924 dovrà essere considerato di gran lunga il più fortunato fra gli esercizi che hanno segnato finora i maggiori successi della libera previdenza in Italia.

Tale risultato è motivo di grande compiacimento per l'Amministrazione, che vede nel nuovo regime affermarsi e svilupparsi l'azione dell'Istituto, consolidarsi la sua posizione di preminenza, senza che d'altra parte l'opera dell'Ente statale sia di ostacolo all'azione delle libere forze agenti in concorrenza sul mercato.

La produzione direttamente raccolta è salita dai 721 milioni di capitali assicurati nel 1923 ad oltre 1081 milioni nel 1924, con un aumento del 50 per cento; e poichè all'incirca proporzionale è stata la variazione verificatasi presso le altre imprese, la cifra dei capitali complessivamente raccolti in Italia è passata da poco più di 1100 a quasi 1700 milioni di lire.

Nè il ritmo della produzione tende a rallentarsi nei primi mesi di quest'anno, ché anzi i dati finora raccolti fanno ritenere che un passo all'incirca eguale potrà esser fatto nel corrente esercizio rispetto al 1924; per tal modo il volume dei nuovi affari si sarà più che raddoppiato nel breve spazio di due anni.

A questo risultato due fattori essenzialmente hanno concorso: da un lato il miglioramento generale della pubblica economia, avviata a mag-

giori fortune e già pervenuta ad uno stato di assestamento che favorisce il consolidarsi del risparmio nelle forme della previdenza assicurativa, dall'altro l'incremento che l'organizzazione produttiva ha avuto, sia presso le Compagnie richiamate a nuova esistenza, sia presso l'Azienda di Stato fermamente guidata sopra una via di intenso sviluppo industriale, secondo le direttive che la recente legge le additava in modo palese.

Quasi tutte le Agenzie e le fonti produttive dell'Istituto hanno contribuito a questo vigoroso incremento del nuovo lavoro, ma più specialmente è da segnalare il risultato delle tre Sedi costituite in gestione diretta, le quali complessivamente hanno raccolto 258 milioni di capitali — poco meno di un quarto della produzione totale — di contro a 118 milioni perfezionati nell'esercizio precedente.

Oggi un nuovo ramo appena iniziato, e la cui affermazione rappresenterà un titolo di onore per l'Istituto, reclama le vigili cure dei dirigenti ed attira l'attenzione della pubblica opinione sull'opera dell'Ente statale; vogliamo parlare delle forme di assicurazione popolare o industriale, forme che in quasi tutti i paesi civili hanno avuto negli ultimi decenni una diffusione straordinaria, come libera integrazione dell'opera di previdenza sociale imposta dalla legge. In America, in Inghilterra, in Germania, nel Belgio, la grande maggioranza dei cittadini è stata per questa via arruolata in una meravigliosa falange in cui il numero si conta a decine di milioni, e che comprende tutte le classi sociali, tutte le età fino dalla più tenera infanzia, perchè la piccola assicurazione è giustamente considerata come un esercizio spirituale, oltre che come un fattore economico, per l'educazione delle giovani generazioni al risparmio e alla previdenza.

Nell'accingersi animosamente al nuovo compito, secondo una linea da tempo tracciata, non si dissimula l'Amministrazione le difficoltà dell'impresa, nè si nasconde che nessuna speranza di profitto finanziario è da nutrire come conseguenza di una tale iniziativa, chè anzi, per molti anni, l'esercizio di queste forme, necessariamente costose, dovrà essere alimentato con una parte, per quanto limitata, degli utili raccolti attraverso le normali categorie di assicurazione.

Prima di passare in breve rassegna i principali elementi del bilancio ci sia consentito di ricordare che un recente decreto ha apportate alcune modificazioni alla legge vigente in materia di assicurazione, modificazioni che, senza alterarne la sostanza, ne chiariscono e completano opportunamente talune disposizioni. Segnaliamo fra queste l'aggiunta fatta al comma 11 dell'art. 13 con le parole: « di qualsiasi natura, sulla vita e contro i danni ». Si tratta, come è noto, della facoltà consentita all'Istituto di intervenire con propri capitali nella costituzione di altri enti assicurativi; e benchè nessun dubbio potesse sorgere circa l'estensione da darsi a tale facoltà per chiunque avesse seguito i lavori preparatori al R. Decreto 29 Aprile 1923, convertito successivamente in legge, pure il chiarimento è giunto opportunissimo per troncare i malintesi che erano stati creati a tale proposito. Si è così riconosciuto esplicitamente che la facoltà in parola era stata chiesta ed ottenuta dall'Istituto precisamente allo scopo di porre l'organizzazione dell'Ente in condizioni di non troppo stridente inferiorità rispetto a quella delle maggiori Compagnie private, che offrono alle loro clientele tutti i rami di assicurazione. E le direttive che in ciò hanno guidato l'Istituto sono perfettamente analoghe a quelle che ora spingono molte delle imprese esercenti i così detti rami elementari a riprendere o ad iniziare l'esercizio del ramo vita, per mezzo del quale sperano di conseguire, non certo lauti guadagni diretti e immediati, ma bensì una maggiore efficienza e stabilità della loro organizzazione produttiva.

*
* *

L'esercizio 1924, chiusosi brillantemente per quanto riguarda la nuova produzione, ha pure dato sotto tutti i punti di vista favorevoli risultati, come appare dalle cifre del presente bilancio.

Il Conto Patrimoniale ed il Conto Profitti e Perdite chiudono con un saldo attivo di L. 26.124.382,90 che rappresenta l'utile netto della gestione, dopo effettuati notevoli accantonamenti prudenziali, in misura anche superiore a quella dei precedenti esercizi.

La situazione patrimoniale rivela un aumento di attività di oltre lire 181 milioni; questa ingente somma è stata impiegata per 82 milioni circa in titoli di Stato o garantiti dallo Stato (compresa l'annualità di 32 milioni a scomputo di precedenti acquisti), per 27,8 milioni in annualità dovute dallo Stato, per 12,2 milioni in mutui, per 4,6 milioni in immobili, per 20,3 milioni in partecipazioni al capitale costitutivo di Enti pubblici o privati, e per 34 milioni circa nelle altre forme di investimento previste dalla legge o in anticipazioni di cassa alle gestioni di stralcio amministrate dall'Istituto.

Il reddito delle attività patrimoniali, depurato dei corrispondenti oneri ed interessi passivi, è stato di L. 57.072.931,76; con un rendimento medio sul capitale disponibile nell'anno sensibilmente pari a quello realizzato nell'esercizio precedente (5,60 per cento circa).

Le attività, quali risultano dallo stato patrimoniale alla fine dell'esercizio, possono raggrupparsi nel seguente modo (1):

	%
Beni Stabili ed area per la nuova Sede (2). L.	20.822.979,45 1,5
Titoli (al valore di acquisto) »	961.776.655,58 70,0
Annualità dovute dallo Stato »	157.179.843,60 11,5
Mutui ipotecari, su polizze e diversi »	68.340.430,17 5,0
Partecipazione al capitale costitutivo di Enti	
per opere pubbliche »	25.000.000 — 1,8
Capitale versato per azioni sottoscritte »	24.543.943,01 1,8
Debitori diversi, Conti d'ordine e Varie »	115.886.739,99 8,4
L.	1.373.552.591,80 100

Alla somma versata per azioni sottoscritte fa riscontro al passivo del conto patrimoniale l'accantonamento di L. 3.317.380,78, destinato

(1) E' opportuno osservare che le cifre del bilancio presente comprendono, insieme con i dati relativi al portafoglio normale, anche quelli corrispondenti alla gestione residua delle polizze provenienti dalla ex Cassa Pensioni di Torino. Questa massa di piccoli contratti, la cui amministrazione era stata tenuta separata fino all'esercizio precedente, fu infatti, come risulta dalla relazione al bilancio 1923, globata col restante portafoglio dell'Istituto.

(2) Al netto del fondo di ammortamento di L. 8.000.000.

all'ammortamento parziale della somma stessa; ammortamento che verrà completato nei successivi esercizi estendendosi, secondo un piano prestabilito, anche alla parte di capitale sottoscritto e non ancora versato.

La produzione nell'esercizio, dettagliatamente distinta per categoria di assicurazione, figura in una delle Tavole allegate; essa ammonta esattamente a L. 1.081.337.906 di capitali assicurati e a L. 1.118.910 di rendite (1).

Il numero delle polizze perfezionate ascende a 48.398 di contro a 35.303 nel 1923, o — per riandare al periodo dell'anteguerra — a 24.540 nel 1913. Il confronto è tanto più interessante in quanto non è, come in altri casi, influenzato dalla svalutazione della moneta.

Le cessioni legali ricevute dalle Compagnie private hanno dato nel 1924 un ulteriore apporto di capitali assicurati per L. 208.585.524 e di rendite per L. 66.178.

I premi di competenza dell'esercizio asciesero a L. 249.409.592, oltre gli accessori, con un aumento di L. 36.991.581 sulla corrispondente cifra del 1923.

Le uscite per i pagamenti fatti agli assicurati e loro aventi diritto furono nel 1924 di L. 77.703.548, così distribuite:

Sinistri	L.	34.067.898
Scadenze	»	18.373.711
Riscatti	»	19.530.901
Quote di rendita	»	5.731.038
	L.	<u>77.703.548</u>

La cifra dei sinistri supera di L. 6.130.560 quella del precedente esercizio. L'aumento è all'incirca proporzionale alla variazione del capitale assicurato e lascia quindi un margine di profitto certamente non inferiore a quello del 1923.

(1) La cifra dei capitali si riduce, per effetto della parte ceduta in riassicurazione, a L. 1.058.280.000.

Le spese di acquisto dei contratti si accrebbero, in relazione all'aumento dei nuovi affari, come risulta dalle cifre seguenti:

	Spese di acquisto	
	1923	1924
Portafoglio diretto	20.298.572	29.809.120
Cessioni legali	3.352.563	5.724.438
	<u>23.651.135</u>	<u>35.533.558</u>

Dato il sistema di ammortamento quinquennale adottato dall'Istituto, l'aumento della spesa non è risentito in pieno dal corrente esercizio, il quale tuttavia sopporta per questo solo titolo un maggior onere di oltre 6 milioni in confronto del 1923 (1).

Le spese generali di amministrazione sono passate da L. 11.295.330 a L. 13.168.075 (2); quelle di incasso dei premi da L. 4.834.224 a L. 5.324.722.

Il personale della Direzione Generale, nonostante il fortissimo sviluppo delle operazioni, non ha avuto un notevole aumento; il numero degli impiegati è passato da 566 al 31 dicembre 1923 a 601 a fine 1924.

Il quadro seguente riassume, secondo lo schema consueto, i dati relativi alla consistenza del portafoglio per quanto riguarda i capitali assicurati e l'ammontare degli impegni corrispondenti:

(1) Come nell'anno decorso, all'impegno ordinario risultante dal piano di ammortamento delle spese di acquisto è stata aggiunta, a carico dell'esercizio, una somma di L. 3.000.000 destinata ad accelerare tale ammortamento; la cifra residua portata in detrazione delle riserve ammonta a L. 52.133.378 e rappresenta l'1,18 per cento circa del capitale di rischio.

(2) L'aumento è dovuto in massima parte alla revisione del caro-viveri concesso agli impiegati ed alla spesa di circa 900.000 lire per macchine e mobili, interamente ammortizzata nell'esercizio.

Stato dei capitali e delle riserve al 31 Dicembre 1924

	Numero contratti	Capitali assicurati	Rendite assicurate	Riserve matematiche	Riserve spese e varie
Portafoglio diretto e preconstituito . . .	326.684	4.064.527.842	8.547.971	728.914.283	2.337.169
Mista V e VI Prestito	215.791	775.899.259	—	268.086.251	126.317
Cessioni legali	79.016	633.789.364	324.383	76.994.129	111.633
	621.491	5.474.216.465	8.872.354	1.073.994.663	2.575.119
					4.300.000 Riserva soprapremi
				1.080.869.782	

Totale riserve a garanzia dei contratti in corso al 31 Dicembre 1924 . . .	L.	1.080.869.782 —
meno) Spese di acquisto da ammortizzare	»	52.133.378 —
Riserve nette al 31 Dicembre 1924	»	1.028.736.404 —
Riserve nette al 31 Dicembre 1923 (1).	»	873.587.987 —
Aumento riserve nel 1924	L.	155.148.417 —
Accrescimento patrimoniale e nuovi apporti riserve nel 1924	L.	181.272.799,90
Aumento riserve nel 1924	»	155.148.417 —
Utile netto dell'esercizio	L.	26.124.382,90

(1) Compresa la ex Cassa Pensioni di Torino e tenuto conto dell'ammortamento speciale di L. 3.000.000.

Si rileva da queste cifre, poste a confronto con quelle dell'esercizio precedente, che i capitali assicurati, al netto delle eliminazioni, sono cresciuti di L. 859.359.184.

L'aumento delle riserve tecniche è di L. 160.782.786 se consideriamo le cifre al lordo delle spese d'acquisto non ammortizzate, ed è invece di L. 155.148.417 se consideriamo le cifre al netto. Dalla differenza fra l'accrescimento delle attività disponibili e quest'ultima somma di aumento degli impegni risulta l'utile netto, già precisato nella cifra di L. 26.124.382,90. Esso supera di meno di un milione quello del 1923, quantunque quasi tutte le fonti di utile siano cresciute in misura assai notevole. Ma di contro sono aumentati sensibilmente anche gli oneri, sia per le spese già indicate, sia per gli accantonamenti, effettuati in misura anche più cospicua che nell'esercizio decorso.

Così al fondo di ammortamento dei titoli azionari è stata destinata la somma di L. 2.094.599 in luogo di L. 1.222.782; il fondo di garanzia di proprietà dello Stato è accresciuto dei corrispondenti interessi per L. 2.183.439. Indipendentemente dalle impostazioni del conto Profitti e Perdite ha pure avuto notevole incremento nel 1924 la riserva speciale a garanzia delle oscillazioni di valore dei beni immobili, che è passata da L. 3.895.566 a L. 6.036.747.

Il piano di ripartizione dell'utile di esercizio, secondo i criteri consueti, porta ai risultati seguenti:

a riserva ordinaria il 10 per cento . . .	L.	2.612.438,29
a riserva statutaria il 4 per cento dell'aumento delle riserve matematiche (escluse quelle corrispondenti alla Mista-prestito ed alla ex Cassa Pensioni)	»	<u>4.858.776,08</u>
	L.	<u>7.471.214,37</u>

Della differenza fra l'utile totale di	L.	26.124.382,90
e le quote accantonate come sopra in	»	7.471.214,37
		<hr/>
e cioè	L.	18.653.168,53
l' 1,25 per cento al Consiglio di Amministrazione.	L.	233.164,61
il 3,75 per cento da ripartirsi fra gli impiegati secondo le norme da stabilirsi	»	699.493,82
		<hr/>
	L.	932.658,43
Rimangono	L.	17.720.510,10

da destinarsi al fondo di garanzia di proprietà dello Stato, che raggiunge così, con gli interessi dell'anno, la cifra di L. 68.424.821,59.

Su tale fondo, che la legge destina a scopi di pubblica utilità, fu già, su proposta dell'Amministrazione, consentita la disponibilità di una somma di L. 2.000.000 in vista di una speciale iniziativa riguardante una istituzione di profilassi e di igiene promossa dall'Istituto; ed una eguale somma si riserva l'Amministrazione di chiedere allo stesso scopo sui fondi provenienti dal presente bilancio.

Chiudiamo, come di consueto, queste note col porre in evidenza quelle fra le voci del conto patrimoniale che costituiscono disponibilità nette della gestione all'inizio del nuovo anno, in analogia di quelle rappresentate presso le private imprese dal capitale versato e dalle altre riserve patrimoniali (1):

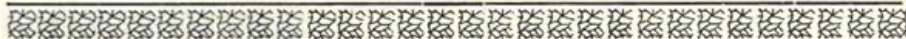
(1) È da notare che gli speciali accantonamenti effettuati in conto spese per la nuova Sede e in ammortamento delle spese di acquisto dei contratti sono già stati portati in detrazione delle corrispondenti voci dell'attivo, e non figurano quindi più come riserve patrimoniali.

Riserva ordinaria	L.	12.148.111,05
Riserva statutaria	»	31.743.945,60
Fondo statutario oscillazione valori (al netto da svalutazioni effettive)	»	11.137.956,44
Riserva speciale a garanzia oscillazione valori titoli mobiliari	»	17.184.500,24
Riserva speciale a garanzia oscillazione valori beni immobili	»	6.036.747,17
Fondo di ammortamento dei titoli azionari	»	3.317.380,78
	L.	<u>81.568.641,28</u>
Fondo straordinario di garanzia di proprietà dello Stato	»	68.424.821,59
Totale al 1° Gennaio 1925	L.	<u>149.993.462,87</u>

Il Regio Commissario
GATTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI





La nota saliente nell'andamento dell'Istituto Nazionale durante lo scorso anno è data dal considerevole aumento della produzione assicurativa, promosso dall'opera fervida instancabile dei poteri centrali dello stesso Istituto e favorito dalle migliorate condizioni economiche del Paese. La nuova produzione del 1924 superò il miliardo e raggiunse la cifra di 1081 milioni di lire, mentre nel precedente anno 1923, anche a causa delle condizioni speciali inerenti al periodo di transizione dal regime di monopolio a quello di libera concorrenza, si era limitata a 721 milioni.

La situazione generale del portafoglio dell'Istituto presenta alla fine del 1924, in confronto a quella corrispondente dell'esercizio anteriore, le differenze qui appresso indicate :

	Capitali assicurati		Differenze al 31-12-1924
	31-12-1923	31-12-1924	
<i>Portafoglio diretto e preconstituito :</i>			
Forme ordinarie (1)	3.314.706.694	4.034.527.842	+ 719.821.148
Miste V e VI Prestito	828.217.936	775.899.259	- 52.318.677
Cessioni legali	471.935.651	633.789.364	+ 161.853.713
	<hr/>	<hr/>	
	4.614.860.281	5.474.216.465	+ 859.356.184

(1) Compreso il portafoglio della ex Cassa Pensioni di Torino. Un'avvertenza è da farsi a questo proposito. A pagina 27 della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio del 1923 si accennava all'intendimento dell'Amministrazione dell'Istituto di provvedere alla fusione della situazione della Cassa predetta con la situazione generale dell'Istituto. Tale fusione ebbe luogo nel 1924, apportando sensibili variazioni in talune delle principali voci della detta situazione. Tenuto conto di ciò, si è stimato opportuno, nei confronti delle cifre del 1924 con quelle del 1923, di integrare queste ultime con le corrispondenti cifre della Cassa Pensioni, per rendere più omogenei i termini di paragone e per far apparire nettamente le risultanze del movimento annuale verificatosi nei cespiti patrimoniali e nelle riserve matematiche.

Le riserve matematiche e patrimoniali ebbero nel 1924 gli aumenti che sono indicati dalla seguente dimostrazione :

	31-12-1923	31-12-1924	Differenze al 31-12-1924
<i>Riserve matematiche</i>	914.528.203	1.073.994.663	+ 159.466.460
<i>Meno</i> : Spese di acquisizione rimaste da ammortizzare) (1)	46.499.009	52.133.378	+ 5.634.369
Ammontare delle riserve matema- tiche al netto delle spese di acqui- sizione da ammortizzare	868.029.194	1.021.861.285	+ 153.832.091
Riserva spese e riserve speciali	2.358.793	2.575.119	+ 216.326
Riserva soprapremi per aggrava- mento di rischi	3.200.000	4.300.000	+ 1.100.000
Totale	873.587.987	1.028.736.404	+ 155.148.417
<i>Riserve patrimoniali</i>	103.690.403	131.584.445	+ 27.894.042
Insieme	977.278.390	1.160.320.849	+ 183.042.459

Le riserve matematiche al 31 dicembre 1924 comprendono un accantonamento prudenziale di due milioni di lire.

Le riserve patrimoniali segnano da un anno all'altro le seguenti variazioni :

(1) Tenuto conto dell'ammortamento eseguito col fondo di lire 3.000.000 accantonato al 31 dicembre 1923 (cfr. pag. 23 della relazione del Collegio Sindacale per il detto anno) e dell'ulteriore ammortamento effettuato per ugual somma a carico degli utili del 1924.

Le spese di acquisizione rimaste da ammortizzare alla fine dei due ultimi anni si distinguevano come appresso :

	31-12-1923	31-12-1924
pel portafoglio di diretta acquisizione	39.380.985	43.247.335
per le cessioni legali	7.118.024	8.886.043
	<u>46.499.009</u>	<u>52.133.378</u>

	31-12-1923	31-12-1924	Differenze al 31-12-1924
1. Riserva ordinaria	7.011.993,40	9.535.672,76	+ 2.523.679,36
2. Riserva statutaria	23.508.831,72	26.885.169,52	+ 3.376.337,80
3. Fondo statutario per le oscillazioni dei valori	18.193.433,44	15.633.262,38	- 2.560.171,06
4. Riserva speciale a garanzia oscillazioni valori mobiliari . .	17.184.500,24	17.184.500,24	—
5. Riserva speciale a garanzia oscillazioni valore beni immobili	3.895.565,73	6.036.747,17	+ 2.141.181,44
6. Fondo per ammortamento di partecipazioni al capitale azionario di Enti privati	1.222.782,22	3.317.380,78	+ 2.094.598,56
7. Riserva speciale a garanzia di attività varie	2.522.361,93	2.287.400,88	- 234.961,05
	<u>73.539.468,68</u>	<u>80.880.133,73</u>	<u>+ 7.340.665,05</u>
8. Fondo straordinario di garanzia di proprietà dello Stato . .	30.150.934,60	50.704.311,49	+ 20.553.376,89
Totale	<u>103.690.403,28</u>	<u>131.584.445,22</u>	<u>+ 27.894.041,94</u>

Il crescente sviluppo dell'Istituto rende di giorno in giorno più importante e delicato il problema degli impieghi delle riserve matematiche e patrimoniali e delle temporanee disponibilità di cassa. Trattasi di somme considerevoli alle quali si deve assicurare, nell'ambito delle norme segnate dalla legge, l'investimento più vantaggioso in relazione all'indole dell'Istituto e degli oneri che su di esso gravano.

L'investimento in titoli di Stato, in seguito al meraviglioso progresso delle condizioni della finanza pubblica, ora in pieno assetto, tende immancabilmente a divenire meno remunerativo, come ne sono prova le meno favorevoli condizioni d'impiego determinatesi nel corso del 1924, a causa del diminuito saggio dell'interesse sui Buoni del Tesoro ordinari e delle alte mete raggiunte dalle quotazioni degli altri titoli e segnatamente dal Consolidato 5 per cento, che nello stesso anno raggiunse e superò la pari, segnando una data memorabile negli annali della finanza italiana. Donde la necessità per l'Istituto di ricorrere ad altre delle forme di impiego che gli sono consentite.

Nel seguente prospetto sono posti in evidenza i principali impieghi delle riserve matematiche e delle disponibilità patrimoniali e di cassa dell'Istituto al 31 dicembre 1924 in confronto alle corrispondenti risultanze al termine dell'esercizio precedente.

	31-12-1923	31-12-1924	Differenza al 31-12-1924
Beni immobili	24.160.936,07	20.822.979,45 (1) —	3.337.956,62
Titoli di proprietà dell'Istituto .	911.765.431,42	961.776.655,58 +	50.011.224,16
Valore di annualità dovute dallo Stato	129.356.696,09	157.179.843,60 +	27.823.147,51
Mutui ed anticipazioni	56.084.538,95	68.340.430,17 +	12.255.891,22
Partecipazione al capitale costitu- tivo di Enti pubblici e privati	29.200.000 —	49.545.943,01 +	20.345.943,01
Depositi in conto corrente presso Istituti di Credito	11.325.091,65	16.010.974,67 +	4.685.883,02

L'utile netto dell'esercizio è risultato per 1924 di L. 26.124.382,90 superando di L. 887.589,30 quello conseguito nell'anno precedente, nonostante le accresciute spese di amministrazione (2) i più larghi ammortamenti e l'accantonamento prudenziale di 2 milioni di lire, nelle riserve matematiche, al quale si è già accennato.

Dall'utile netto del 1924 determinato nella già indicata cifra di L. 26.124.382,90 furono prelevate, a' termini di legge, le seguenti quote :

(1) Al netto degli ammortamenti eseguiti per L. 8.000.000, destinando a tal uopo l'accantonamento di ugual somma fatto negli esercizi 1922 e 1923 (cfr relazione del Collegio sindacale sul bilancio del 1923, pag. 23.

(2) Le spese di amministrazione ammontarono nell'ultimo triennio alle cifre qui appresso notate, alle quali sono contrapposte le relative percentuali in rapporto all'ammontare dei premi :

1922	L.	10.104.649,21	5,20 %
1923	»	11.295.330,23	5,25 »
1924	»	13.168.075,06	5,27 »

In seguito a codeste assegnazioni, l'utile netto disponibile residua a L. 17.720.510,10. Questa somma, è per legge, da devolversi ad incremento del fondo di spettanza dello Stato, costituito per scopi di pubblica utilità da determinarsi dal Governo.

Tale fondo — che, insieme alle sopravvenienze annuali per la devoluzione degli utili netti dell'Istituto, è impiegato a *moltiplico* nei modi previsti dalla legge per l'investimento delle riserve matematiche e delle disponibilità patrimoniali — ammontava al 31 dicembre u. s. a L. 50.704.311,49. Con l'aggiunta della preindicata somma di L. 17.720.510,10, esso salirà a L. 68.424.821,59.

I Sindaci procedettero nello scorso anno a verifiche della Cassa Centrale dell'Istituto, intervennero alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed eseguirono gli altri riscontri loro demandati dalle disposizioni in vigore.

Nell'esercizio del mandato ad essi affidato si confermò la loro fiducia nella solidità dell'Istituto e nel suo avvenire.

Roma, 4 Luglio 1925.

Vittorio Fiorini
Alessandro Ceresa
Giovanni Belli

ENTRATE

Conto Profitti e Perdite

I	Riparto delle riserve sui contratti in corso al 31 Dicembre 1923 al netto delle spese di acquisto non ammortizzate	873.587,987 —
II	Nuovi apporti di attività per cessioni di portafogli	6.984.801,43
III	Premi di competenza 1924 al netto di quelli dovuti ai riassicuratori:	
	Portafoglio diretto e preconstituito	917.022.590,89
	Cessione di rischi assunti da Imprese autorizzate	31.786.000,96
IV	Diritti per emissione di polizze, allegati e quietanze, al netto delle quote spettanti alle Agenzie Generali	249.409.591,85
V	Reddito netto del Patrimonio	2.106.896,78
VI	Sopravvenienze attive (al netto delle passive)	57.072.931,70
		353.707,22
		<u>1.189.575.886,03</u>

Conto Profitti e Perdite dell' Esercizio 1924

USCITE

I	Oneri inerenti ai contratti d'assicurazione al netto delle quote riassicurate:		
	Portafoglio diretto e preconstituito:		
	Sinistri	31.477.532,76	
	Scadenze	18.261.230,58	
	Riscatti	18.038.134,02	
	Rendite vitalizie	5.646.731,44	
			73.421.928,80
	Cessione di rischi assunti da Imprese autorizzate:		
	Sinistri	2.590.064,94	
	Scadenze	112.480 —	
	Riscatti	1.494.767,44	
	Rendite vitalizie	84.306,42	
			4.281.618,80
II	Provvigioni e spese di produzione al netto di quelle corrisposte dai riassicuratori:		77.703.547,60
	Portafoglio diretto e preconstituito	29.809.119,90	
	Cessione di rischi assunti da Imprese autorizzate	5.724.437,91	
III	Provvigioni d'incasso al netto di quelle corrisposte dai riassicuratori:		35.533.557,81
	Portafoglio diretto e preconstituito	4.288.330,96	
	Cessione di rischi assunti da Imprese autorizzate	1.036.391,72	
IV	Spese generali d'amministrazione		5.394.722,08
V	Imposte e Tasse		13.168.075,06
VI	Quote d'ammortamento gravanti l'Esercizio		800.598,02
VI	Quote d'ammortamento gravanti l'Esercizio		2.004.598,56
VII	Riserve matematiche e diverse relative ai contratti in corso al 31 Dicembre 1924 al netto delle spese d'acquisto non ammortizzate		1.028.736.404 —
			1.163.451.503,13
			<u>26.124.382,90</u>
			<u>1.189.575.886,03</u>



ATTIVITA'

Stato patrimoniale Attivo e

I	Beni immobili		20.822.979,45
II	Titoli di Credito:		
	a) loro valore al 31 Dicembre 1924	967.281.349,64	
	b) differenza di corso rispetto al prezzo di acquisto	4.496.305,94	961.776.055,58
III	Valore al 31 Dicembre 1924 di Annualità dovute dallo Stato		157.179.843,00
IV	Contanti presso la Cassa centrale		17.066,79
V	Depositi in Conto corrente presso Istituti di Credito		16.010.974,67
VI	Mutui ed Anticipazioni		68.340.430,17
VII	Valore al 31 Dicembre 1924 di nude proprietà di Titoli		48.315,33
VIII	Partecipazioni:		
	a) al Capitale costitutivo di Enti pubblici	25.000.000,-	
	b) al Capitale azionario di Enti privati	24.545.943,01	49.545.943,01
IX	Depositi costituiti a garanzia di riassicurazioni attive		117.994,04
X	Saldi dei conti per versamenti in corso da parte di Agenzie Generali		8.862.089,87
XI	Debitori diversi		67.502.392,16
XII	Quietanze in corso di riscossione al 31 Dicembre 1924		20.573.899,25
XIII	Valore al 31 Dicembre 1924 di annualità dovute dai Comuni di Pisa e Perugia per riscatti di Rendite vitalizie		2.536.561,36
XIV	Spese d'impianto d'Agenzie		217.438,52
XV	Mobili, macchine, libri e stampati		1 -
			1.373.592.591,80

Passivo al 31 Dicembre 1924

PASSIVITA'

I	Fondi trasferiti da Compagnie per utili da pagare ad assicurati		486.561,87
II	Quote di riparto relative a contratti d'assicurazione della Compagnia Italiana di Assicurazione e della Comp. Nazionale Assicuratrice		104.013,79
III	Somme dovute e non pagate al netto delle riassicurazioni		22.617.973,51
IV	Valore al 31 Dicembre 1924 di polizze sinistrate pagabili a termine e di rendite temporanee certe		13.424.537,73
V	Depositi per premi e diversi		2.230.199,22
VI	Depositi costituiti presso l'Istituto a garanzia di riassicurazioni passive		823.885,56
VII	Valore al 31 Dicembre 1924 delle anticipazioni passive verso la gestione Rischi di guerra in Navigazione per l'acquisto di titoli del Prestito Nazionale		127.380.707,25
VIII	Creditori diversi		17.031.319,57
IX	Competenze diverse dell'esercizio 1925		2.408.162,18
X	Riserve matematiche e diverse alla chiusura dell'Esercizio		
	a) Portafoglio diretto e preconstituito	999.464,030 -	
	b) Portafoglio cessioni legali	77.105.762 -	
	c) Riserva soprapremi per aggravamento rischi	4.300.000 -	
		1.080.869.792 -	
	d) dedotte le spese di acquisto non ammortizzate	52.133.378 -	1.028.736.404 -
XI	Riserve patrimoniali:		
	a) Fondo di oscillazione dei titoli		
	1. Differenza per riportare i titoli al prezzo di acquisto	4.496.305,94	
	2. Utile di rivalutazione dei titoli e plusvalenze diverse	11.137.966,44	15.633.262,38
	b) Riserva speciale a garanzia oscillazione valori beni immobili		6.036.747,17
	c) Riserva speciale a garanzia oscillazione valori mobiliari		17.184.500,34
	d) Riserva speciale a garanzia di attività varie		2.257.400,88
	e) Fondo per ammortamento di partecipazioni al capitale azionario di Enti privati		3.317.380,78
	f) Riserva ordinaria		9.535.672,76
	g) Riserva statutaria		26.885.169,52
	h) Fondo straordinario di garanzia (art. 15 del R.D. L. 29 Aprile 1923)		50.704.311,49
			131.684.445,22
			1.347.428.208,90
			26.194.382,90
			1.373.592.591,80
	Utile netto dell'Esercizio		



ALLEGATI

5.



Corporate Heritage
& Historical Archive



Bilancio al 31 dicembre 1924

ALLEGATO N. 1

Polizze perfezionate dell'esercizio 1924 ripartite per categorie di assicurazione

CATEGORIA	Numero dei contratti	Capitale assicurato	Rendita assicurata	Premio annuo di tariffa	Premio unico di tariffa	Capitale medio o rendita media
Vita intera a premio vitalizio	1042	41.394.609	—	1.487.315,15	—	39.726
Vita intera a premio temporaneo	1177	34.743.657	—	1.433.680,47	—	29.519
Vita intera a premio unico.	16	13.587	—	—	6.650,28	849
Mista a premio annuo . .	28151	646.353.772	—	27.646.923,06	—	22.960
Mista a premio unico . .	208	243.618	—	—	114.990,37	1.171
Termine fisso a premio annuo	4589	103.297.723	—	4.254.346,18	—	22.510
Termine fisso a premio unico	45	31.576	—	—	19.513,11	702
Effetti multipli	512	14.083.242	—	677.361,47	—	27.506
Assicurazione di famiglia .	451	12.141.104	—	588.855,54	—	26.920
Doppia mista a premio annuo	409	11.838.551	—	388.015,95	—	28.945
Doppia mista a premio unico	7	13.000	—	—	483,85	1.857
Mista a capitale raddoppiato	35	939.000	—	59.942,83	—	26.829
Capitali differiti	1330	28.211.436	—	968.143,94	232.105,24	21.164
Rendite differite	107	—	168.171	55.482,25	172.364,07	1.572
Forme su due teste	99	3.692.931	—	199.049,53	—	37.302
Mista a premi decrescenti tipo A. B. C.	246	9.400.007	—	504.042,84	—	38.211
Termine fisso speciale tipo A e B	156	7.273.342	—	379.277,94	—	46.624
Dotale	1061	18.105.647	—	772.633,10	—	17.065
Temporanee decrescenti . .	2163	11.797.237	—	—	340.578,54	5.454
Forme speciali	3902	71.283.663	—	3.072.176,87	997.812,52	18.268
Rendite vitalizie immediate su una testa	280	—	842.375	—	6.337.383,97	3.008
Rendite vitalizie immediate su due teste	11	—	29.675	—	303.975,45	2.698
	45997	1.014.857.702	1.040.221	42.487.247,12	8.525.857,40	Capitale medio di tutte le categorie a premio annuo e unico 22.064
Polizze perfezionate per conto dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni dalla Compagnia « Milano » . .	2401	66.480.204	78.699	2.965.215,98	663.681,34	Rendita media di tutte le categorie 2.613
	48398	1.081.337.906	1.118.910	45.452.463,10	9.189.538,74	Capitale medio . 28.003 Rendita media . 2.915



Bilancio al 31 Dicembre 1924.

PORTAFOGLIO
(MOVIMENTO DEI CAPITALI)

DIRETTO
NEL QUINQUENNIO 1920-1924)

ALLEGATO N. 2

Anno di esercizio	CAPITALI in vigore al principio dell'esercizio c	ESTINZIONI VERIFICATE SI							
		per riduzioni	% c	per rescissioni	% c	per riscatti	% c	per sinistri	% c
1920	844.365.000	8.633.000	1,01	22.704.000	2,68	8.213.000	0,98	6.587.000	0,78
1921	1.260.609.000	12.961.500	0,98	89.050.000	7,06	7.696.000	0,61	6.780.000	0,54
1922	1.772.541.000	17.409.000	0,93	123.850.000	6,99	15.376.000	0,87	15.505.000	0,87
1923	2.322.067.000	33.467.000	1,44	145.096.000	6,27	49.647.000	2,14	14.338.000	0,62
1924	2.762.943.000	47.577.000	1,73	159.629.000	5,77	49.214.000	1,73	19.067.000	0,69
Forme ordinarie									
1920	465.360.000	12.000	—	18.472.000	3,97	20.000	—	3.228.000	0,69
1921	450.739.000	14.206.000	3,15	5.574.000	1,24	12.474.000	2,77	2.610.000	0,58
1922	423.823.000	14.826.000	3,50	581.000	0,13	8.902.000	2,11	3.616.000	0,86
1923	402.044.000	11.838.000	2,95	341.000	0,08	9.250.000	2,30	2.604.000	0,65
1924	384.594.000	10.102.000	2,63	9.000	—	8.271.000	2,15	3.311.000	0,86
Mista V Prestito e affini (escluse industriali e scolastiche).									
1920	—	—	—	10.801.000	2,30	—	—	681.000	0,15
1921	440.694.000	—	—	34.071.000	7,73	—	—	2.233.000	0,50
1922	404.637.000	10.000	—	16.014.000	3,96	1.802.000	0,40	3.110.000	0,77
1923	387.109.000	12.941.000	3,31	4.172.000	1,08	17.390.000	4,40	2.410.000	0,62
1924	358.245.000	10.950.000	3,06	341.000	0,09	12.168.000	3,40	3.002.000	0,84
Mista VI Prestito									

(a) Inclusa la produzione della « Milano » degli ultimi mesi del 1921.

NEL QUINQUENNIO 1920-1924					INGRESSI VERIFICATISI NEL QUINQUENNIO 1920-24					CAPITALI in vigore alla fine dell'esercizio
per scadenze comprese decadenze delle temporanee	% c	VARIE	% c	TOTALE estinzioni	Produzione professionale dell'esercizio al netto delle riassecurazioni passive	Restituzioni	Derivate (da riduzioni e varie)	TOTALE ingressi		
5.018.000	0,59	4.388.000	0,52	55.473.000	6,56	439.487.000	10.135.000	2.095.000	471.717.000	1.260.609.000
7.572.000	0,60	6.720.000	0,63	130.179.000	10,32	632.869.000	5.907.000	2.245.000	642.111.000	1.772.541.000
10.574.000	0,61	17.110.000	0,96	199.833.000	11,28	726.610.000 (a)	9.412.000	13.237.000	749.359.000	2.322.067.000
15.704.000	0,68	39.116.000	1,68	298.077.000	12,83	713.862.000	14.787.000	10.304.000	738.953.000	2.762.943.000
16.704.000	0,59	42.543.000	1,54	334.534.000	12,10	1.038.280.000	19.998.000	11.105.000	1.089.383.000	3.517.792.000
—	—	1.193.000	0,26	22.925.000	4,92	—	8.304.000	—	8.304.000	450.739.000
—	—	156.000	0,04	33.029.000	7,78	—	2.844.000	—	2.844.000	423.823.000
—	—	770.000	0,18	28.475.000	6,78	—	3.356.000	3.610.000	6.966.000	402.044.000
3.000	—	1.008.000	0,25	25.064.000	6,33	—	3.880.000	3.734.000	7.614.000	384.594.000
—	—	4.736.000	1,23	26.429.000	6,87	—	3.301.000	3.522.000	7.123.000	365.288.000
—	—	39.000	0,01	11.541.000	2,55	452.235.000	—	—	452.235.000	440.694.000
—	—	417.000	0,09	36.708.000	8,32	—	651.000	—	651.000	404.637.000
—	—	380.000	0,09	21.117.000	5,22	—	3.469.000	120.000	3.589.000	387.109.000
—	—	348.000	0,09	35.361.000	9,30	—	4.351.000	3.146.000	7.497.000	358.245.000
—	—	5.918.000	1,65	32.379.000	0,94	—	2.590.000	2.292.000	4.882.000	330.748.000



Corporate Heritage & Historical Archive

PORTAFOGLIO ORDINARIO ISTI
(Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti)

CATEGORIA	Numero del contratti	Capitale assicurato	
		a premio annuo	a premio unico
Vita Intera a premi vitalizi	14.078	219.431.696	—
Vita intera a premi temporanei	8.163	157.466.519	—
Vita intera a premio unico	6.783	—	25.516.694
Mista a premio annuo	151.266	2.483.692.322	—
Mista a premio unico	13.025	—	27.027.970
Termine fisso e dotale a premio annuo	30.344	443.334.500	—
Termine fisso a premio unico	2.537	—	6.143.330
Tipi misti a premio annuo	18.408	327.542.979	—
Tipi misti a premio unico	1.948	—	5.533.124
Mista capitale raddoppiato	109	2.676.500	13.040
Capitali e rendite differite a premio annuo	7.033	76.021.095	—
Capitali e rendite differite a premio unico	3.375	—	13.780.303
Categorie varie su due teste	467	8.725.442	139.603
Mista a premio decrescente	1.691	49.923.078	—
Termine fisso speciale	1.692	56.772.150	408.109
Temporanea decrescente mensile	16.187	—	35.727.300
Forme speciali	6.943	89.862.507	5.131.048
Rendita vitalizia immediata	4.125	—	—
Rendita vitalizia immediata su due teste	188	—	—
Sinistri e rendite di invalidità	—	—	—
Categorie con una parte a T. F.	783	8.575.253	265.149
Assicurazioni popolari	6.127	741.290	452.576
Ex Cassa Pensioni di Torino	39.812	18.096.035	1.528.181
Riserva utili per diminuzione di premio	—	—	—
	326.684	3.942.861.355	121.666.487
		4.064.527.842	

TUTO (DIRETTO E PRECOSTITUITO)
ordinari in vigore alla data del 31 dicembre 1924)

Rendita assicurata	Premi annui	Riserva matematica		Rate di premio puro scadenti nel 192	Riserva definitiva	Riserva spese
		a premio annuo	a premio unico			
—	7.458.245,92	41.197.880	—	1.124.814	40.073.066	—
—	6.254.531,83	22.831.859	—	237.185	21.994.674	479.143
—	—	—	15.346.921	—	15.346.921	230.889
—	107.642.990,44	378.324.469	—	20.793.712	357.530.757	—
—	—	—	18.047.597	—	18.047.597	205.196
—	18.130.926,54	83.973.601	—	3.452.490	80.521.111	—
—	—	—	4.307.345	—	4.307.345	42.151
—	14.428.512,50	65.349.953	—	2.314.073	63.035.880	15.916
—	—	—	2.939.293	—	2.939.293	37.511
—	168.591,47	335.028	10.169	22.813	322.384	200
1.038.617	3.107.925,56	14.882.009	—	571.834	14.310.175	54.525
196.061	—	—	10.292.766	—	10.292.766	138.537
—	457.209,16	1.231.023	105.120	55.901	1.280.242	796
—	2.650.188,40	9.509.470	—	294.081	9.215.389	229.800
—	2.960.422,55	7.784.142	251.562	349.879	7.685.825	4.800
—	—	—	621.069	—	621.069	100.000
1.078.002	3.461.623,27	17.405.594	2.356.031	344.391	19.507.234	158.500
5.974.209	—	—	40.561.080	—	40.561.080	507.013
261.082	—	—	2.209.792	—	2.209.792	27.023
—	—	—	269.320	—	269.320	—
—	294.246	3.188.251	165.135	48.798	3.304.588	2.372
—	41.158	449.119	373.032	9.984	812.167	1.807
—	583.223	13.349.646	1.308.928	—	14.658.574	100.000
—	—	—	67.034	—	67.034	—
8.547.971	167.629.503,73	659.902.044	99.222.194	30.21.9355	728.914.283	2.237.169
		759.124.238				



Bilancio al 31 Dicembre 1924.

ALLEGATO N. 4

PORTAFOGLIO DIRETTO (POLIZZE ASSUNTE DALLA ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO)

Riassunto generale delle riserve stimate sui contratti del V e VI Prestito in vigore alla data del 31 Dicembre 1924

CATEGORIA	Numero dei contratti	CAPITALE ASSICURATO		Premi annui	RISERVA MATEMATICA		Rate di premio puro scadenti nel 1925	Riserva definitiva	Riserva spese e riserva speciale
		a premio annuo	a premio unico		a premio annuo	a premio unico			
Mista V Prestito a premio annuo .	71.281	350.551.092	—	18.393.610,10	121.473.342	—	1.324.660	120.153.382	—
Forme varie V Prestito	8.786	1.417.300	13.319.808	81.220,31	588.684	8.462.689	7.484	9.043.880	86.552
Industriali e scolastiche	102.825	77.236.700	2.626.506	3.947.806 —	28.061.776	1.506.081	24.925	29.567.857	9.000
Mista VI Prestito a premio annuo	31.259	325.309.508	—	22.873.330,44	106.119.026	—	514.641	105.604.385	—
Mista VI Prestito a premio unico .	1.640	—	5.438.345	—	—	3.716.738	—	3.716.738	30.765
	215.791	754.514.600	21.384.659	45.295.966,85	256.272.753	13.685.508	15.872.010	268.086.251	126.317
		775.899.259			269.958.261				



Corporate Heritage & Historical Archive

Cessioni
Movimento dei capitali

Legali
nel quinquennio 1920-1924

Anno di esercizio	Capitali in vigore al principio dell'esercizio c	Estinzioni verificatesi nel quinquennio 1920-1924									
		per riduzioni (capitale scomparso)	% C	per rescissioni	% C	per riscatti	% C	per sinistri	% C	per scadenze	% C
1920	129.936.085	1.388.782	1,07	3.710.955	2,80	659.010	0,51	1.114.369	0,86	400	—
1921	240.372.214	1.688.473	0,70	17.755.683	7,39	807.416	0,34	2.036.102	0,85	39.44	—
1922	339.142.075	1.706.252	0,50	24.415.750	7,20	3.500.131	1,03	1.937.468	0,57	400	—
1923	372.114.028	5.925.994	1,59	25.071.112	6,73	7.505.482	2,04	1.576.673	0,42	43.013	0,01
1924	471.935.651	7.052.809	1,49	24.928.430	5,28	11.465.647	2,43	3.161.715	0,67	120.080	0,03

quinquennio 1920-1924						legati verificatisi nel quinquennio 1920-1924			Capitale in vigore alla fine dell'esercizio
Varie	% C	TOTALE estinzioni	% C	Passaggio di Portafoglio	TOTALE uscite	Produzione dell'esercizio	Riattivazioni	TOTALE ingressi	
23.379	0,02	6.896.895	5,31	—	6.896.895	114.861.650	2.471.374	117.333.024	240.372.214
298.264	0,12	22.589.884	9,40	—	22.589.884	119.622.657	1.837.088	121.359.745	330.142.075
582.734	0,17	32.142.735	9,48	54.035.091	86.177.826	118.472.779	677.000	119.149.779	372.114.028
801.367	0,21	41.013.641	11,02	—	41.013.641	138.956.944	1.878.320	140.835.264	471.935.651
898.524	0,19	47.627.198	10,09	767.000	48.394.298	208.585.524	1.662.480	210.248.004	633.789.364



CESSIONI LEGALI

Riassunto generale delle riserve stimate sui

contratti in vigore al 31 Dicembre 1924.

CATEGORIE	NUMERO DEI CONTRATTI	CAPITALE ASSICURATO		RENDITA ASSICURATA
		a premio annuo	a premio unico	
Vita intera a premio vitalizio	1.537	14.540.070	—	—
Vita intera a premio temporaneo	1.273	16.766.188	—	—
Vita intera a premio unico	168	—	199.265	—
Mista a premio annuo	23.394	175.179.214	—	—
Mista a premio unico	1.148	—	2.306.491	—
Termine fisso a premio annuo e dotale a p. a.	9.337	59.328.650	—	—
Termine fisso a premio unico	218	—	313.269	—
Tipi misti a premio annuo	20.365	185.330.902	—	—
Tipi misti a premio unico	501	—	745.191	—
Mista a capitale raddoppiato	2.258	20.791.253	134.252	—
Combinazioni di categorie fondamentali	—	—	—	—
Capitali e rendite differite a premio annuo.	7.681	42.192.959	—	242.952
Capitali e rendite differite a premio unico.	167	—	450.537	1.780
Vita intera e mista su due teste	219	1.753.950	11.588	—
Mista e termine fisso utili garantiti	9.678	103.938.421	—	—
Dotale a premio annuo.	—	—	—	—
Temporanee varie	142	824.190	37.353	—
Forme speciali	796	8.888.522	26.390	100
Rendite vitalizie immediate	120	—	—	74.924
Rendite vitalizie immediate su due teste	5	—	—	4.618
Sinistri d'invalidità	—	—	—	—
	79.016	629.565.019	4.224.345	324.383
		633.789.364		

PREMI ANNUI	RISERVA MATEMATICA		RATA di premio puro scadente nel 1925	RISERVA DEFINITIVA	RISERVA SPESE
	a premio annuo	a premio unico			
566.654	1.174.577	—	51.520	1.123.057	—
721.239	1.515.514	—	57.173	1.458.341	45.385
—	—	93.288	—	93.288	2.409
8.338.235	18.291.192	—	865.521	17.425.671	—
—	—	1.373.065	—	1.373.065	21.207
2.600.214	6.882.610	—	283.980	6.598.630	—
—	—	179.744	—	179.744	3.034
9.207.406	22.320.323	—	862.945	21.457.378	—
—	—	506.466	—	506.466	10.040
965.553	2.203.522	72.612	132.059	2.144.075	2.000
1.803.404	6.212.353	—	225.108	5.987.245	12.000
—	—	282.920	—	282.920	6.000
94.159	161.720	6.400	6.277	161.843	—
3.551.095	17.265.244	—	620.226	16.644.418	—
—	—	—	—	—	—
15.380	8.807	1.754	—	10.561	2.000
455.260	951.322	16.930	45.415	922.897	300
—	—	544.692	—	544.692	6.800
—	—	36.672	—	36.672	458
—	—	43.166	—	43.166	—
20.298.689	76.987.244	3.157.709	3.150.824	76.994.129	111.633
		89.144.953			



Corporate Heritage
& Historical Archive

Bilancio al 31 Dicembre 1924

Valutazione delle spese d'acquisto da ammortizzare al 31 Dicembre 1924
sul Portafoglio diretto e sulle Cessioni legali

Portafoglio diretto

Anno	Spese d'acquisto		Spese da ammortizzare
(1) 1921	L. 19.680.456,91	×	L. 0.213.238 =
(1) 1922	» 21.056.074,51	×	» 0.417.294 =
(1) 1923	» 20.298.572,44	×	» 0.612.562 =
(1) 1924	» 29.809.119,90	×	» 0.799.420 =

L. 4.196.621
» 8.786.573
» 12.434.134
» 23.830.007

L. 49.247.335

Cessioni legali

1921	L. 4.194.299,46	×	L. 0.213.238 =	L. 894.384
1922	» 3.263.348,97	×	» 0.417.294 =	» 1.361.776
1923	» 3.352.563,16	×	» 0.612.562 =	» 2.053.653
1924	» 5.724.437,91	×	» 0.799.420 =	» 4.576.230

» 8.886.043

L. 58.133.378

(Meno) per ammortamento speciale effettuato a carico dei bilanci 1923 e 1924

» 6.000.000

L. 52.133.378

(1) Al netto degli utili derivanti dalla gestione in economia di Agenzie generali.

TITOLI ESTERI

TITOLI	Esistenza al 31 Dicembre 1924											Differenze			VALUTAZIONE			Differenze		RATEI d'interessi di competenza dell'anno 1924			
	CAPITALE nominale in valuta estera		Cambio Italia	Valore medio d'acquisto (Corso medio al 31 dicembre 1923 e corsi diversi delle operazioni dell'anno 1924)			Valutazione precedente (Corso al 31 dicembre 1923 e corsi diversi delle operazioni dell'anno 1924)			tra il valore medio d'acquisto ed il valore medio di competenza al 31 dicembre 1923 e operazioni dell'anno 1924			31 Dicembre 1924			tra la valutazione precedente ed il valore al 31 dicembre 1924							
	2	3		4	in lire italiane		5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17		18		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18					
Titoli di Stato o garantiti dallo Stato.																							
Rendita Turca 4%	Franchi	100.000	100	100.000	—	86,50	100	86.500	—	55,25	140	77.350	—	9,150	—	55,50	120	66.600	—	10,750	—	1.177,77	
Id. Ungherese 4%	Corone	100.000	105	105.000	—	84,65	105	88.882,50	—	2,400	0,03%	720	—	88.162,50	—	2,400	0,03%	720	—	—	—	0,10	
				205.000			175.382,50				78.070		97.312,50				67.320		10,750		1.177,87		
Obbligazioni Ipotecarie.																							
Obbligazioni Banca Centr. Casse Rispar. Tedesche 4%	Corone	40.000	105	42.000	—	91	105	38.220	—	100	0,03%	12	—	38.208	—	100	0,03%	12	—	—	—	0,16	
Id. Banca Agraria Ungherese 4%	"	40.000	105	42.000	—	85	105	35.700	—	120	0,03%	14,40	—	35.685,60	—	5.000	0,03%	600	—	585,60	—	0,08	
Lettere di Pegno della Banca Ipotec. Austriaca 4%	"	40.000	105	42.000	—	87,75	105	36.855	—	100	0,03%	12	—	36.843	—	8.000	0,03%	960	—	948	—	0,16	
Id. dello Stabl. Austriaco di Credito Fondiario 4%	"	40.000	105	42.000	—	88	105	36.960	—	100	0,07%	12	—	36.948	—	150	0,03%	18	—	6	—	0,12	
Id. della Cassa Rispar. Patriottica di Budapest 4%	"	40.000	105	42.000	—	85,50	105	35.910	—	85	0,03%	102	—	35.808	—	5.000	0,03%	600	—	498	—	0,16	
Id. della Cassa Gener. Ungherese di Risparmio 4 1/2%	"	40.000	105	42.000	—	95	105	39.900	—	2,500	0,03%	300	—	39.600	—	4.000	0,03%	480	—	180	—	0,22	
Id. della Banca Commerciale Ungherese di Pest 4%	"	40.000	105	42.000	—	85	105	35.700	—	85	0,03%	102	—	35.598	—	3.000	0,03%	360	—	358	—	0,20	
Id. della Banca Ipotecaria Ungherese 4 1/2%	"	40.000	105	42.000	—	95,50	105	40.110	—	2,500	0,03%	300	—	39.810	—	4.000	0,03%	480	—	180	—	—	
				336.000			299.355				854,40		298.500,60				3.510		2.635,60		1,10		
Obbligazioni Ferroviarie.																							
Obbligazioni Ferroviarie Sud-Austria (Lomb.-Ven.) 3%	Franchi	500	100	500	—	245,25	100	245,25	—	6	140	85,40	—	150,85	—	200	120	240	—	154,00	—	—	
Id. Strade Ferrate Danubio-Sava-Adriatico	Fr. oro	30.780	400	123.120	—	60	400	123.120	—	9	400	123.120	—	—	—	60	400	123.120	—	—	—	—	
Id. Ferroviarie Smirne-Cassaba 1894 4%	Franchi	247.000	100	247.000	—	440	100	217.360	—	25	140	155.610	—	61.750	—	170	120	100.776	—	54.834	—	4.116,96	
Id. id. id. 1921 5%	"	61.750	100	61.750	—	105	140	72.618	—	10	140	72.618	—	—	—	62,50	120	37.050	—	35.568	—	1.386,46	
				482.870			413.343,25				351.433,40		71.909,85				261.186		154,00		90,402	5.403,12	
TOTALI				973.870			888.080,75				430.357,80		457.722,95				332.016		2.810,20		101.152	6.582,09	
												<i>Saldo differenze . . .</i>		457.722,95				<i>Saldo differenze . . .</i>		98.341,80			



